



PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

Prot.n.AOOUSPNO3967/U del 05.05.2010

PIANO DI EMERGENZA

Ufficio Solastico Provinciale di Novara

RSPP: ing. Giovanni Mascarara.....

IL DIRIGENTE DELL'USP:Giuseppe Bordonaro.....

RSL: Walter Simonetti.....

ASPP: Carmela De Matteis.....



PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

01. PREMESSA

La pianificazione dell'emergenza è stata effettuata con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche come previste dal D.Lgs.106/2009.

Le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

1. l'individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
2. la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale in servizio e degli addetti all'emergenza per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
3. la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica;
4. la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.



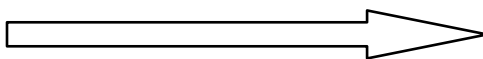
02. OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce il piano di **gestione delle emergenze** che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 45 e 46 del D.Lgs. 81/2008.

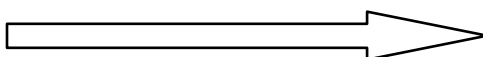
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio sono i seguenti:

Emergenze interne

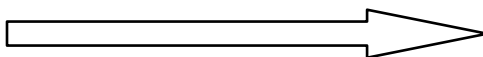
- Incendio



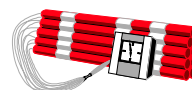
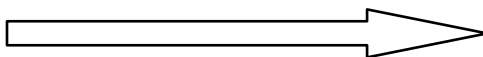
- Allagamento



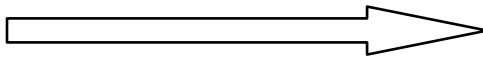
- Infortunio-Malore



- Ordigno esplosivo



- Terremoto



Emergenze esterne



03. UBICAZIONE DELL'ATTIVITA'

I locali dell'U.S.P. – M.I.U.R. sono collocati in Novara Largo Donegani n°5/A. In caso di necessità, l'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido (massimo 10 minuti) in quanto sia la caserma dei Vigili del Fuoco sia il Pronto Soccorso sono siti a pochi km dallo stabile in oggetto.

L'U.S.P. – M.I.U.R. è costituito da locali uso ufficio collocati tutti al primo piano dell'edificio e da un locale archivio collocato nell'interrato.

04. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E PERSONALE PRESENTE

L'attività che si svolge nell'Ufficio è di tipo amministrativo.

Il massimo affollamento ipotizzabile all'interno dell'U.S.P. – M.I.U.R. è stato stimato in 27 impiegati e una utenza di 40 persone circa, per un totale di 67 presenze al massimo.

05. VIE E USCITE DI SICUREZZA

Le vie di uscita di evacuazione per raggiungere un luogo sicuro sono tre:

UA, UB e UC.

Le planimetrie indicanti le vie di esodo mostrano il percorso e la via d'uscita relativa a ciascun locale ufficio facente parte del Centro dell'U.S.P.

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.



06. SISTEMA D'ALLARME

L'allarme in caso d'incendio viene dato mediante un segnale sonoro continuo attivato o dai sensori che rilevano la presenza di fumo negli uffici o dai pulsanti manuali.

07. PRESIDI ANTINCENDIO E SANITARI

I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati lungo i corridoi del piano riservato all'U.S.P. e segnalati con apposita cartellonistica.

E' presente inoltre una cassetta di primo soccorso per eventuali emergenze. La sua ubicazione è appositamente segnalata da cartellonistica.

08. SEZIONAMENTO IMPIANTO ELETTRICO

Nella zona di ingresso agli uffici, antistante la reception, è presente il quadro elettrico generale, da dove è possibile, agendo sull'interruttore generale, effettuare l'interruzione dell'intero impianto elettrico. In caso di interruzione della corrente elettrica, entrano in funzione le luci di emergenza.



PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

09. ASCENSORI

L'edificio in cui sono ubicati gli uffici dell'U.S.P. – M.I.U.R. è dotato di ascensori , il cui uso deve essere vietato in caso di emergenza.

10. PRESENZA DISABILI

Nel caso sia presente un disabile, tra il personale dell'U.S.P. – M.I.U.R. o, occasionalmente, tra il pubblico, egli dovrà essere assistito, per l'evacuazione, dal personale addetto al primo soccorso, adeguatamente formato alla messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

11. DITTE ESTERNE

Il personale di ditte esterne che si trovano ad operare all'interno dei locali dell'U.S.P. dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza, con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.



12. PUNTO DI RACCOLTA

Presso l'edificio in oggetto il punto di raccolta è stato individuato nel cortile antistante l'ingresso principale : Largo Donegani 5/A.

13. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un buon livello di sicurezza e di organizzazione in caso di emergenza, è prevista la designazione di un responsabile antincendio e degli addetti alla squadra antincendio, di un responsabile del primo soccorso e degli addetti alla squadra di primo soccorso.

La squadra di emergenza sarà composta dalle seguenti figure:

- **addetto alle comunicazioni relative all'emergenza**
- **responsabile antincendio**
- **addetti alla lotta antincendio**
- **responsabile primo soccorso**
- **addetti al primo soccorso**

Il responsabile antincendio assume la funzione di coordinatore dell'emergenza.



14. ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

INCENDIO LOCALIZZATO

Alla segnalazione di un incendio, l'addetto alla lotta antincendio interviene con l'estintore più vicino; se necessario, richiede l'intervento di altri addetti formati per collaborare rimuovendo eventuali materiali combustibili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l'attività di lotta antincendio, gli addetti dovranno valutare l'evoluzione del fenomeno e segnalare al responsabile lo stato dell'evento.

Si ricordano alcune azioni fondamentali da eseguire in caso d'incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente, si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco sia di piccole dimensioni, si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il responsabile dell'emergenza sullo stato dell'evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l'utilizzo degli idranti; attaccano l'incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio, è domato gli addetti alla lotta antincendio:

- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;
- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.



NOTE GENERALI

Occorre far attenzione alle superfici vetrate poiché, a causa del calore, possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, occorre abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

15. ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Su richiesta del responsabile del primo soccorso, e comunque in caso di necessità, l'addetto al primo soccorso si reca presso l'infortunato ed effettua gli interventi necessari secondo la formazione ricevuta. All'occorrenza, l'addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di primo soccorso e, se necessario, chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l'azione di primo soccorso risulta inefficace, richiede l'intervento dei soccorsi esterni e assiste l'infortunato fino al loro arrivo.

16. IN CASO DI ALLAGAMENTO

In caso di allagamento, il responsabile antincendio:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti, naspi interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione mediante la chiusura dell'alimentazione fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario, richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

17. IN CASO DI TERREMOTO

In caso di terremoto il responsabile antincendio:

- al termine del movimento tellurico dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;



PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni, si reca nel punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

18. IN CASO DI RITROVAMENTO DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO

In caso di ritrovamento di un ordigno esplosivo, il responsabile antincendio procede nei seguenti modi:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo, attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni, si reca nel punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;
- alla scoperta di un oggetto sospetto, dispone l'immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l'avvicinamento fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

19. EMERGENZA ESTERNA

Per emergenza esterna si intende un evento pericoloso che impedisca l'uscita dall'ambiente di lavoro (incendio esterno, incidenti che abbiano dato emissione di nube tossica, ...).

Dopo l'avviso di allarme:

- non effettuare le procedure di evacuazione esterna;
- se possibile, recarsi in ordine nell'atrio d'ingresso al piano uffici (piano I dell'immobile) per ricevere le necessarie istruzioni dagli addetti al soccorso;
- se si rimane nel proprio ufficio, chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese di aria; sigillare tutti gli interstizi con stracci bagnati;
- tenere uno straccio bagnato sul naso e stendersi per terra.



20. COMPORTAMENTO GENERALE IN CASO DI INCENDIO

Evacuare in modo ordinato, seguendo le istruzioni.

1. Non correre.
2. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi.
3. In presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi.
4. Respirare con il viso verso il pavimento.
5. In presenza di forte calore, proteggersi il capo con indumenti bagnati, evitando assolutamente tessuti sintetici.
6. Giunti all'esterno, portarsi in un luogo sicuro (punto di raccolta).
7. Non ostruire gli accessi allo stabile allontanandosi dagli ingressi, dopo essere usciti.
8. Non tornare indietro per nessun motivo, attendere il segnale di cessata emergenza.

**PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara**

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010**21. COMPITI DEL PERSONALE NELL'EMERGENZA**

Sono state individuate, all'interno dell'organigramma dell'U.S.P. di Novara, le seguenti figure addette alla gestione delle emergenze:

ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE		
	PERSONALE INCARICATO	NOMINATIVI
	Segreteria del Dirigente	
	Responsabile Antincendio Sostituto	
	Addetti alla squadra Antincendio	
	Responsabile Primo Soccorso Sostituto	
	Addetti squadra primo soccorso	

**PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara**

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010**22. PROCEDURE DI ALLARME ED EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO**

Si riportano la procedura delle modalità di allarme e le procedure di ogni singolo addetto alla sicurezza.

PROCEDURA DI ALLARME ED EMERGENZA		
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Chiunque si accorga di un'emergenza	<ul style="list-style-type: none">- In caso di emergenza grave, incendio o malore di qualche persona, segnalare l'emergenza mediante uno dei pulsanti di emergenza.- Segnalare alla segretaria il tipo di emergenza utilizzando gli apparecchi telefonici dislocati all'interno dell'U.S.P. o recandosi personalmente presso l'ufficio della segretaria del Dirigente.	<ul style="list-style-type: none">- Affrontare da solo l'emergenza, di qualunque tipo sia- Non avvertire nessuno- Prendere iniziative senza aspettare ordini specifici
Segreteria del Dirigente	<p>Quando giunge la segnalazione di allarme deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- Interrompere tutte le comunicazioni telefoniche con gli esterni e lasciare libere le linee telefoniche.- Appena è a conoscenza del tipo di emergenza avvertire il 118 o il 115 comunicando l'accaduto.- Comunicare al Responsabile della Squadra Antincendio o Responsabile del Primo Soccorso la zona in cui è in atto l'emergenza.- Deve allertare tutti i componenti delle squadre di emergenza.- Rimanere in attesa di ulteriori ordini da parte del Responsabile della Squadra Antincendio.	<ul style="list-style-type: none">- Abbandonare il posto di lavoro- Andare a vedere cosa accade- Telefonare ai V.V.F. o al 118 prima di sapere il tipo di emergenza.- Cercare il Dirigente o altri per avere ulteriore conferma- Aspettare ulteriori ordini per attivare la procedura



PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

PROCEDURA DI ALLARME ED EMERGENZA

CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Responsabile Antincendio (o sostituto)	<ul style="list-style-type: none">– Al segnale acustico di allarme recarsi sul posto, accertare il tipo di emergenza e decidere il metodo di intervento.– Attivare tutti i membri delle Squadre di emergenza.– Decidere se è necessario l'intervento dei V.V.F. e, in caso affermativo, avvisare la Segretaria del Dirigente.– Dare inizio alle operazioni di intervento.– Coordinare l'intervento e mettere in sicurezza gli uffici sezionando l'impianto elettrico.	<ul style="list-style-type: none">– Lasciare gli uffici senza aver prima avvisato il proprio sostituto e la Segretaria del Dirigente.– Non avvertire nessuno– Fare o ordinare azioni pericolose per sé e per gli altri.– Abbandonare il luogo quando c'è ancora del personale nell'area di pericolo.– Omettere di informare la segretaria del Dirigente su ciò che deve fare (richiedere l'intervento dei V.V.F., attivare procedure di evacuazione, ecc.).
Membri della Squadra di emergenza	<p>Recarsi sul posto dell'emergenza. Se l'incendio è di dimensioni ridotte, allontanare tutte le persone presenti e iniziare ad estinguere con l'uso dell'estintore. In caso di necessità, utilizzare gli idranti o i naspi. Se l'addetto non sa come intervenire, è indispensabile che si allontani e che aspetti l'arrivo degli aiuti esterni.</p> <p>E' importante che gli addetti che operano per estinguere un incendio siano sempre due, in modo da fronteggiare eventuali ulteriori emergenze.</p>	<ul style="list-style-type: none">– Iniziare azioni isolate non previste dalle procedure senza il consenso del responsabile della squadra antincendio.– Abbandonare il luogo senza avvertire il Responsabile Antincendio.



PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

23. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Si riportano la procedura nel caso di evacuazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, la modalità di allarme, le procedure di ogni singolo addetto alla sicurezza.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE		
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Segreteria Dirigente	<p>Al segnale acustico di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none">- Interrompere tutte le comunicazioni telefoniche con gli esterni e lasciare libere le linee telefoniche.- Appena è a conoscenza del tipo di emergenza, avvertire il 118 o il 115 comunicando l'accaduto.- Prendere le chiavi di eventuali porte chiuse e rimanere in attesa dell'arrivo dei V.V.F. all'ingresso dello stabile.	<ul style="list-style-type: none">- Esitare a chiamare i soccorsi esterni
Responsabile Antincendio (o sostituto)	<ul style="list-style-type: none">- Al segnale acustico di allarme attivare la procedura di evacuazione per i seguenti motivi: allontanare le persone del pubblico che non sono preparate a fronteggiare i pericoli; tenere liberi i locali in modo da permettere ai componenti la squadra di fronteggiare il pericolo senza avere ostacoli dovuti alla presenza di persone.- Verificare che l'evacuazione avvenga correttamente e indirizzare il pubblico a seguire le indicazioni per raggiungere l'uscita di sicurezza.- Accertarsi che i portatori di handicap abbiano l'assistenza idonea per lasciare il Centro.- All'arrivo dei V.V.F. dare tutte le informazioni necessarie e mettersi a disposizione.	<ul style="list-style-type: none">- Fare o ordinare azioni non previste dalla procedura.- Abbandonare il Centro senza motivo e senza alcuna comunicazione.

**PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara**

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010

CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Membri della Squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none">- Al segnale acustico di allarme attivare la procedura di evacuazione per i seguenti motivi: allontanare le persone del pubblico che non sono preparate a fronteggiare i pericoli; tenere liberi i locali in modo da permettere ai componenti la squadra di fronteggiare il pericolo senza avere ostacoli dovuti alla presenza di persone.- Verificare che l'evacuazione avvenga correttamente e indirizzare il pubblico a seguire le indicazioni per raggiungere l'uscita di sicurezza.- Aiutare i portatori di handicap a lasciare il Centro.- All'arrivo dei V.V.F., dare tutte le informazioni necessarie e mettersi a disposizione.	<ul style="list-style-type: none">- Iniziare azioni isolate non previste dalla procedura senza il consenso del responsabile della squadra antincendio.- Abbandonare il luogo senza avvertire il Responsabile Antincendio.
Tutto il personale non coinvolto nella organizzazione di emergenza	<p>Al segnale acustico di emergenza tutto il personale non coinvolto nell'organizzazione di emergenza deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- Abbandonare l'area in maniera ordinata seguendo i percorsi di sicurezza, evidenziati sulle apposite mappe in ogni ufficio e nei corridoi.- Una volta arrivato nelle aree di sicurezza, non abbandonare il luogo sicuro.- Attenersi alle indicazioni dei responsabili- Provvedere a segnalare fatti importanti o assenza di persone.	<ul style="list-style-type: none">- Farsi prendere dal panico.- Non andare nei luoghi indicati dalle cartine.- Fermarsi e intralciare le operazioni degli addetti alla squadra antincendio.

**PIANO DI EMERGENZA U.S.P. di Novara**

INFORMAZIONI PER I LAVORATORI

edizione n°4
revisione n
data: 05/05/2010**24. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI PRESENZA DI FERITO O PERSONA COLTA DA MALORE**

Si riporta la procedura in caso di presenza di ferito o persona colta da malore.

PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI PERSONA FERITA O COLTA DA MALORE		
CHI	CHE COSA DEVE FARE	CHE COSA NON DEVE FARE
Addetti alla squadra del primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">- Segnalare l'emergenza mediante uno dei pulsanti di emergenza.- Recarsi sul posto e prestare l'aiuto secondo quanto appreso nell'addestramento.- Segnalare alla segreteria il tipo di emergenza utilizzando gli apparecchi telefonici dislocati all'interno dell'U.S.P. e chiedere gli aiuti esterni.	<ul style="list-style-type: none">- Affrontare da solo l'emergenza di qualunque tipo sia- Non avvertire nessuno- Prendere iniziative senza aspettare ordini specifici
Segreteria Dirigente	<p>Quando giunge la segnalazione di allarme deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- Interrompere tutte le comunicazioni telefoniche con gli esterni e lasciare libere le linee telefoniche.- Appena è a conoscenza del tipo di emergenza avvertire il 118 comunicando l'accaduto.- Comunicare o far comunicare agli altri membri della squadra antincendio l'esistenza dell'emergenza.- Rimanere in attesa di ulteriori ordini da parte del Responsabile della Squadra Antincendio.- Attivare un addetto a recarsi a ricevere gli aiuti esterni ed indirizzarli presso l'infortunato	<ul style="list-style-type: none">- Abbandonare il posto di lavoro- Andare a vedere cosa accade- Telefonare ai V.V.F. o al 118 prima di sapere il tipo di emergenza.- Cercare il Dirigente o altri per avere ulteriore conferma- Aspettare ulteriori ordini per attivare la procedura